

ABBONAMENTI.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel regno: L. 16
 Anno: L. 16
 Per gli Stati dell'Unione postale: L. 20
 Anno: L. 20
 Per l'estero in proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato: Centesimi 5
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
 Comicali, Necrologio, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti... Cent. 15
 per linea.
 In quarta pagina: L. 10
 Per più inserzioni, prezzi da concordarsi.
 Un numero separato: Centesimi 10
 Si vende all'Edicola, alla chioscoleria Bar-
 dano e presso i principali tabaccai.

La colonizzazione interna in Inghilterra

Mentre in Italia si fanno tante belle chiacchiere sulla colonizzazione interna, non sempre più necessaria dalla crescente emigrazione e dal crescente depauperamento, in Inghilterra si passa ai fatti, e la Camera dei Comuni fa da tutte le parti la più bella accoglienza ai quei detti *Small Holdings Bill* presentato da Chaplin, ministro dell'agricoltura.

Questo *bill* si avvia alla *Land-purchase Bill*, irlandese, e mira a garantire i diritti dei fattucoli coltivatori inglesi. Gli agricoltori speravano qualche cosa di più, ma questo, però, si dichiarano soddisfatti di questo acconto.

Con questo progetto di legge il ministro Chaplin, intende favorire la creazione della piccola proprietà ed arrestare l'emigrazione delle campagne verso le città, che non guai generale.

Le disposizioni generali sono le seguenti, ed è bene conoscerle per paragonarle al disegno di legge sulla colonizzazione della Sardegna di cui si occuperà tra breve la Camera italiana.

In Inghilterra s'intende dare a *County Councils* (corpi amministrativi locali) di recente creazione, il potere legale di contrarre dei prestiti al tasso minimo di 8 1/2 0/0 sulla casa dei lavori pubblici o con altri prestiti destinati alla compra delle terre.

La quota di questi prestiti sarà limitata ad una somma, il cui interesse non dovrà produrre un aumento d'imposta (centesimi addizionali) di più di un penny (esodo) per lira sulle imposte municipali attuali.

Questa tassa rappresenterebbe circa 250 milioni di lire, che costituirebbero un fondo sufficiente per la realizzazione dello scopo che si propone lo *small holdings bill*.

Le terre che si compreranno saranno divise in due classi di lotti, da dieci a cinquante acri: i primi saranno messi a disposizione degli agricoltori poveri e gli altri serviranno per quelli più agiati.

Per evitare dei tentativi senza probabilità di riuscita, gli acquisti non potranno farsi, che versando il 25 0/0 del prezzo totale; il secondo 25 0/0 sarà garantito da una rendita locativa annua calcolata in modo da coprire l'interesse e l'ammortamento.

L'altra metà del prezzo sarà pagata a rate in cinque anni.

I compratori potranno con le loro economie anticipare la loro deliberazione definitiva, prima estinguendo la rendita locativa del secondo 25 0/0, e in seguito anticipando in versamenti cinquantennali gradatamente, sino all'estinzione totale.

Nel caso in cui l'accordo potrebbe farsi direttamente tra il *land lord* e il contadino per la compra dei lotti, i con-

sigli municipali potranno anticipare due terzi del prezzo di compra a condizioni sicure e convenienti.

Ad impedire poi che questi lotti si concentrino gradatamente in poche mani di non agricoltori, il disegno di legge Chaplin stabilisce che i compratori dovranno essi stessi coltivare le terre, e viverci in esse o almeno nella contea. Essi non potranno costruire su queste terre, che una sola casa di abitazione per loro uso personale, senza poterla locare ad altri.

L'espropriazione forzata non è presa in vera considerazione nello *Small Holdings Bill*; ma Chaplin si mostra propenso ad ammetterla per contentare l'opposizione gladioliana.

Questo disegno di legge non corrisponderrebbe ai desideri italiani; perché i contadini poveri, che tra noi potrebbero anticipare il quarto del prezzo del lotto, non ci sono; quella inglese è una povertà relativa. Aggiungiamo pure che la concentrazione della proprietà in Italia, non è così mostruosa come in Inghilterra; anzi un vero paragone non potrebbe stabilirsi. Molti di quei piccoli proprietari, che si vogliono creare in Inghilterra, tra noi esistono, sebbene disgraziatamente tendano a scomparire.

E da avvertirsi però che i conservatori e i liberali in Inghilterra, non hanno cominciato a mostrare tenerezze e simpatie verso i contadini, se non quando a questi fu accordato il voto politico.

E ora i due partiti faranno a gara per migliorare il progetto Chaplin, perché alla vigilia delle elezioni generali, tutti hanno interesse di avere dalla loro la grande forza delle campagne.

Questo è uno dei tanti casi, che provano la benefica influenza delle riforme politiche come acceleratrici delle riforme economiche.

Pietro Sbarbaro e Pietro Ellero a Pordenone

Il conte de Gubernatis, nel *Dizionario degli illustri contemporanei*, paragona la vena di Pietro Sbarbaro a quella di Paolo Luigi Courier, e l'autore di *Paris en Amérique*, che di spirito se ne intendeva, lo definisce «uno scrittore pieno di brio».

Per certi filosofi a scartamento ridotto, di nostra particolare conoscenza, questa lettera dell'economista ligure, che abbiamo ricevuto sabato sera, sarà il diploma che si meritano davvero:

Onorevole sig. Direttore del «Friuli» Udine.

«Ringrazio il Friuli e ringrazio il Giornale di Udine della loro cortesia a mio riguardo, perché dalle persone oneste si può sempre ricevere senza arrossire, anche una lode immeritata, come da un mascazone, che partecipa con

l'Imperatore Caligola il poco invidiato privilegio di non arrossire, dovessi respingere perfino la lode più ragionevole: non fosse altro perché non si è mai sicuri se una lode è immonda, che oggi con un corno vi striaia ai piedi un encomio egremmatissimo, domani, con la logica dei villi, corderà per mezzo dell'altro corno di insudiciarvi la calce».

«Premessa questa generalità, come diceva Fra Timoteo, vengo a accusarmi ed a Lei, e con gli amici comuni, se, nel mio ritorno da Trieste non mi sono fermato nella bella e generosa Udine, perché non mi trovavo bene di salute».

«Oggi, per la prima volta, sono uscito di casa, e moribonda la cortesia del signor Luciano Galvani, ho fatto una bella trotta in carrozza per Pordenone, onde spero che sabato, ossia domani, mi sarà dato quel concessa parlare ai cittadini di Pietro Ellero del *Problema Sociale*, che è il titolo di una fra le opere scritte dall'illustre Senatore del Regno, e Consigliere di Cassazione, per eccitare l'ira dei poveri oppressi da quella famosa *Tirannide Borghese*, che secondo lui è una lega di ladri, briganti e camorristi».

Qui l'illustre professore accenna a quell'indignità di spirito che hanno criticato la sua conferenza prima di averla udita; e quindi prosegue:

«Quale sciocchezza più goffa, che attribuirmi rancori personali come impulso a criticare io, in Pordenone, nel 1892, uno scrittore che ho combattuto nel 1884, in Roma sulle *Forche Caudine*? Da che cosa hanno desunto costei pidochi, che non diventeranno concetti, né meno posandosi sul mio solito, la capacità di «ultraggiare uno scrittore di scienze morali e politiche per meri risentimenti personali, io, dico, che feci l'apoteosi di un Giovanni Lanza, che per la prima volta mi sapesse dall'insegnamento, e criticai P. S. Manóini che mi fece riavere la *Calcedra*, come scrive il De Gubernatis nel suo *Dizionario*? Io, che devo a P. Ellero la sua difesa nell'Università di Bologna, nel 1870, per farmi avere la Cattedra di Legislazione comparata? Se costoro sapessero chi sono, e sapessero connettere, dovrebbero indurre la mia ostilità non da rancori personali, ma dalla circostanza, che ho sempre professato dottrine per diametro opposte (come scrive il Mamiani) a quelle del Senatore repubblicano di Pordenone».

Io sapevo che certi democratici, aspirano all'invulnerabilità dei Monarchi assoluti: ignoravo che tale privilegio si estendesse a quelle opere di Scienza Sociale, che un Silvio Spaventa, qualificò per opere di un cretino; ed io, più modesto perché meno grande del mio grandissimo predecessore sulla Cattedra di Modena, mi restringo modestamente, a dichiararle: parti di una mente allucinata.

Ho sempre parlato così nel mio *Ideale della Democrazia*, come nel *Libero Edi-*

ficare, di P. Ellero uomo pubblico, uomo di penna.

E per giudicarlo come uomo di carattere, uomo di fedeltà speditissima alla propria fede politica, non avevo alcun bisogno di dare mano al pennello e alla tavolozza, essendosi Egli ottimamente dipinto nella sua *Tirannide Borghese*, dove ci avverte che l'Italia ufficiale è tutta una immensa obliqua di ladri, briganti e camorristi, e che per non farsi complice dei briganti e camorristi, rinunciò alla *Deputazione* (*) e a ogni altro ufficio o magistratura governativa, e che se avesse fatto il Leggiatore o il Magistrato, tutti avrebbero acquistato il diritto di caderlo della turba dei briganti e dei camorristi, la quale (pag. 10) mentre tratta da pazzi i sapienti, ora gli ebrei Ministri di Stato, quei che, per dirla di passaggio, un Luigi Luzzatti non dovesse sfidare nel Consiglio della Corona per non offendere la vista di Leone XIII in Roma redenta dalla Teocrazia, che non ammetteva siffatti scandali che scandalizzano uno scrittore goffo del *Secolo*, che non ha letto le sue dipolite in lode della *Ragione Cattolica*, dell'Esercito, e dell'*Aristocrazia*, delle *Diastie*, ma ne parla per sentito dire.

Dopo la *fotografia*, che ha fatto di sé medesimo, dove parla dei *demagoghi*, che prendono lo *scettro*, dei *triquisti*, che si fanno *rigidi magistrati*, che cosa avrei potuto aggiungere di mio, alla perfezione del suo *ritratto morale*? Forse il volto dei *demagoghi*, che in Roma si difendono in Tribunale, dichiarandosi *quasi discepoli*?

Ma sarei stato troppo idiota, tanto imbecille, come quelli imbecilli della forza di 70 cavalli, che mi citano l'autorità di De Amicis, in fatto di scienza economica, e quella di Ellero, che insegnava fra le altre meraviglie, che le *Casse di risparmio* sono un'insidia tesa dai borghesi agli operai, e attivo un capitolo per ricondurre gli italiani all'antica allegria e giocondità di spirito e di buon umore!!!

Ottimo è il fine: e per far ridere all'antica i poveri italiani, che pagano questo Consigliere di Cassazione alla moderna, basterebbe diffondere le bestialità dei suoi ammiratori, se fossero scritte in buon italiano.

Mi saluti quel decoro della stampa rispettabile, che è Pacifico Valentini, e mi creda

Suo

P. Sbarbaro

(*) Ecco le sue precise parole: *Primitivamente dimisi il carico di Deputato al Parlamento della nazione, ed altri cotati uffici (come di Senatore?) che mi avrebbero reso complice di errori e di colpa cui detestavo.* (pag. 4).

Profumieri, farmacisti, droghieri, tutti tengono il Sapone in negozio, perché è il sapone più richiesto.

— Ha firmato urlò Gorenflot levando il foglio di mano ad Enrico, il quale, abbattuto, cadde la testa nel cappuccio, e il cappuccio nelle braccia.

— Allora siamo nel disse il cardinale al duca; nascondi quel prezioso foglio: il re, nell'impeto del duolo buttò a terra la piccola lucerna che rischiava la scena, ma il duca di Guise aveva già presa la pergamena.

— Che si fa? che si fa? venne a domandare un monaco, sotto la di cui cappa si scorgeva un gentiluomo armato; arriva Crillon con le Guardie francesi, e minaccia di sfondare le porte. Udite?

— In nome del re, gridò intanto Crillon.

— Eh si non v'è più nel rispose Gorenflot da una finestra.

— Chi lo dice, furfante? disse Crillon.

— Io lo ripeté Gorenflot al buio e con orgoglio provocatore.

— Si, preghi di veder bene quel mascazone, e gli si piantino più palle nel ventre, comandò Crillon.

— E Gorenflot, vadendo le guardie approntare le armi, fece subito un salto e cadde in mezzo alla cella.

— Sfondate la porta, urlò Crillon disse fra il silenzio generale che succedeva una voce la quale fece drizzare i capelli a tutti i monaci veri o finti che attendevano nella galleria.

Era un uomo che, uscito dalle file, si era avanzato sino ai gradini dell'abbazia.

— Subito fatto, sire, disse Crillon dando alla porta principale un colpo di ascia terribile.

PREZIOSA CONFESSIONE

dedicata ai giornali Temporalisti

Notiamo anche noi come in un articolo apologetico di Leone XIII, firmato dal De Vogüé, pubblicato sul *Figaro*, siavi il seguente passo, singolarmente per l'autore che lo ha scritto e per il giornale che lo ha stampato:

«Senza dubbio il Vaticano si mantiene sempre, e non si può fare altrimenti, la protesta di principio contro i fatti compiuti: noi i preti, ancora per un pezzo, ma il prodigioso processo di una politica più vasta ha dovuto cambiare il fondo dei cuori».

«Oramai si sa dove sono le grandi speranze avvenire».

«L'antica striscia di terra, non sarebbe più che una palla di piombo ai piedi del papa. Come farà governare silenziosamente da qualche prete col inevitabile tribuna, colla libertà di coscienza del tempo attuale? Come difenderla, con qualche migliaio di soldati meridionali, non a via dei grandi Stati moderni e della loro moltitudine armata? Ciò che fu pegno di indipendenza non sarebbe ormai che il prezzo della servitù morale imposta dal vizio immediato: e la servitù stessa del sostegno materiale, di cui sarebbe l'immensa potenza ideale della Santa Sede».

Tutto ciò è così limpido — che il *Figaro* lo ha capito, ma non lo capiscono certo l'*Osservatore Romano* e colleghi *evangelici* *parlanti*, i quali si affannano a gridare al quattro venti, ogni giorno, che un poco di temporale è necessario allo spirituale. Se così fosse, povero spirituale, in che mani e come frusto!!!

I disordini al bagno di Lipari

Telegrafano da Messina 6:

Notizie giunte da Lipari, affermano essere avvenuta una grave rivolta di 300 costanti.

Essi si ammutinarono a motivo del rigorismo del Direttore. Fu necessario l'intervento della truppa, che Jovette fece uso delle armi.

Si deplorano qualche morto e molti feriti.

La causa dei disordini deve ripetersi nei disordini a Lipari, abbattuti della colonia, i quali non volevano osservare una ordinanza vietante l'uso in certe ore, disposizione presa per rendere meno facile le evasioni.

Un disastro di Lipari alla *Tribuna* da maggiori e più precisi particolari su questi disordini.

La responsabilità spetterebbe agli agenti di sicurezza. Diecento costanti reclamavano contro la ingiustizia che si commetteva. Si sciolse il sindaco; vedendo la truppa, si gridò: *Viva l'Esercito*.

Partì un fascio diretto al delegato.

— Che vogliono costoro? domandò il priore comprendendo tremante alla sinistra.

— Oh! siete voi, signor Faulon? disse la voce di pappapi sottovoce e tranquillamente; mandetemi il mio pazzo, che è stato finora in una delle vostre celle. Ho bisogno di Chicot, al Louvre m'infastidisce.

— Ed io qui mi diverto: assai, ripose Chicot sciogliendosi dal cappuccio e facendosi largo tra i frati che indietreggiavano urlando ed atterriti.

Ed in quel momento il duca di Guise, fattosi notare un lume, leggeva in fondo all'atto la firma, l'attiva, fresca ottupata con tan estremo.

Chicot L.

— Io Chicot, il solamo, ah! mille dannazioni!

— Ah! disse il cardinale, siamo perduti, si fuggì.

— Via, via, disse Chicot dando a Gorenflot quasi avvenuto un diluvio di colpi, con la gorda che aveva legata alla cintola.

A misura che il re aveva parlato, e che i congiurati lo avevano riconosciuto, questi erano passati dallo stupore allo spavento.

Chicot si buttò addietro la cappa sulle spalle, impadronì le braccia, e mentre Gorenflot se ne scappava a gambe, egli immobile e sorridendo sostenne il primo urto.

Continua.

APPENDICE

UN AMORE SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

(dal francese) —

Indi chiuse l'uscio. Enrico piombò in profonda meditazione.

— Ebbene, disse, si accetti il sacrificio.

Erano scorsi dieci minuti; intanto che rifletteva fu bussato allo sportello della cella.

— È finita, disse Gorenflot, egli accetta.

Vi fu un bisbiglio di gioja e di sorpresa nella galleria.

— Leggetegli l'atto, disse una voce che fece scendere il sovrano a tal segno che guardò dalla inferriata.

E una pergamena arrotolata passò dalla destra d'un frate in quella di Gorenflot.

Questi ne fece a stento la lettura al monarca, che in grandissimo affanno si celava, la fronte tra le mani.

— E se riuscissi di firmare? soltanto piangendo.

— Vi perdereste doppiamente, ri-

sposò la voce del duca di Guise. Consideratevi come morto al mondo, e non costringete dei sudditi a spargere il sangue d'un uomo che fu loro re!

— Nessuno mi sfiorerà!

— Lo avevo previsto! balbettò il duca alla sorella, a cui si corrucciava la fronte e negli occhi appariva un tristo disegno.

E rivoltosi a Mayenne:

— Andate, fratello! fate armare tutti i nostri, e ciascuno si prepari.

— A che? domandò il re in tuono dolente.

— A tutto! replicò Giuseppe Faulon. Si accrebbe la disperazione di Enrico III.

— Per Bacco! proruppe Gorenflot, Valois, ti odia, ma adesso ti disprezzo. Orsù, sottoscrivì.

— Aspettate almeno, seguì il re, che mi raccomandai al sovrano padrone, che da lui io attengo la mia rassegnazione.

— Gli si dia tempo sino a mezzanotte, ordinò il cardinale.

— Grazie, cristiano caritatevole, disse il re, in un eccesso di desolazione. Idio te lo rendi!

— Era propriamente un cervello indebolito, disse il duca di Guise, e balzando dal trono noi serviamo alla Francia.

— Non importa, replicò madama di Montpensier; così debole com'è, avrà piacere di tostarlo.

Ad un tratto vi fu rumore di fuori dal convento.

CRONACA CITTADINA

Stuolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del primo trimestre 1892 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

22 marzo, Zuliani Vittorio, omicidio tentato, testi 6, Pubblico Ministero avv. Cabelli, Difensore Bertacoli.

23 marzo, Luzzi Anna, omicidio d'infante, testi 5 e 1 perito, P. M. Giavedoni, Dif. (ancora da nominare).

23, 24, 25 marzo, Moro Luigi omicidio mancato, testi 16, P. M. avv. Cioatti, Dif. Girardin e de Thines.

25 marzo, Zorsetti Giovanni, fratricidio mancato, testi 7, P. M. idem, Dif. Levi Gio.

25 marzo, Varano Giuseppe, omicidio mancato, testi 8, P. M. idem, Dif. Montani.

30, 31 marzo, Magistis Federico, omicidio aggravato e rapina, testi 18, P. M. idem, Dif. Schiavi.

2 aprile, Rupi Maria e Rupi Lucia, omicidio di infante, testi 9 e 1 perito, P. M. idem, Dif. (ancora da nominare).

2 aprile, Di Donna Apollonia, calunnia, testi 15, P. M. idem, Dif. Ronchi.

**Per trasporto del vino, mo-
sti ed uve.** È stato firmato il de-
creto che accorda a carico dello Stato
un notevole abbasso sui prezzi già ri-
dotti nel concordato colle Società delle
ferrovie, per il trasporto a carro com-
pleto del vino comune, del mosto e
dell'uva pigiata in botti o barili, dall'Ita-
lia per l'estero, per transiti di Ven-
timiglia, Modane, Pino, Chiasso, Perù,
Pontebba e Cormons.

La nuova tariffa fu stabilita dal 15
febbraio 1892 in via di esperimento
per periodo non minore di un anno, e
comprende due serie: la prima per le
specie di uva di un solo vagone con
ribasso variabile dall'11 al 48 fino all'11
e 47 per cento sui prezzi attuali; la
seconda serie comprende gli speditori
che spediscono da 1000 fino a 30,000
tonnellate di vino, ed il ribasso per
questa serie varia dal 20 fino al 25
per cento.

**Per chi ha affari in Bo-
snia.** Gli uffici postali della Bosnia
e dell'Erzegovina, che ora lavorano sol-
tanto vaglia internazionali sull'Italia,
sono stati autorizzati anche a pagare
quelli provenienti dagli uffici postali
italiani.

Nuove mappe. Veniamo infor-
mati che presso l'ufficio del nuovo Ca-
tasto, via Viola 15, si trovano vendibili
delle riproduzioni fotografiche della
nuova mappa di Cortello (Pavia d'Udine),
ai prezzi seguenti:

Atlante L. 1.00
Mezzo foglio 1° " 1.50
idem " 1.50
Mezzo foglio 2° " 0.80
idem " 0.80

Importo della mappa intera L. 5.60
Ci faremo premura di comunicare i nomi
delle nuove mappe, le cui riproduzioni
fotografiche verranno man mano poste
in vendita.

**La morte di un macchinista
alla stazione di Mestre.** Stan-
notte all'arrivo del treno 65 proveniente
da Vienna a Mestre, il macchinista
Mottan Vittorio d'anni 30 circa, che
faceva servizio a Mestre sulla locomo-
tiva di riserva da quella stazione, tra-
versando il binario d'arrivo veniva in-
vestito riportando ferite gravissime alla
gamba destra e lo scuoiamento del
cranio.

Non potendosi al momento giudicare
sulle ferite, il capo stazione di Mestre
a mezzo di una barella lo inviava a
Venezia. Ma, giunto in quella città,
l'infelice era già cadavere.

Il macchinista Mottan aveva domi-
cilio a Udine.

Secondo un'altra versione che
leggiamo nell'*Adriatico*, il Mottan sa-
rebbe caduto dal treno proveniente
dalla Pontebba, rimanendo travolto dalla
macchina.

**Sottoscrizione iniziata dal
Parroco del S. S. Redentore, per so-
correre alle famiglie dei fratelli Isopi,
danneggiati dall'incendio del giorno
25 febbraio 1892 che distrusse total-
mente la loro casa:**

Novelli Pietro parroco L. 10, Cecotti
Francesco 1, Minotti Giovanni 30, Ce-
cotti Elisa cont. 50, Carrara O. lire 5,
Magrini Cristoforo 2, Tosolini Regina
vedova Scarpellotti 1, Marinatto G. 1,
Berti Francesco 2, Basaldella Caterina
cont. 30, Antiani Anna 30, Pellegrini
Leonardo 50, Zagolo Isidoro 50, Del
Negro Carlotta 50, Del Negro Giu-
seppe 30, Modestini Luigi 50, Chiaran-
dini Angelo 20, Bassi Elisabetta 50,
Plebani Rosa 15, Francesca Teresa 50,
Breviani Elisa lire 1, Baresi don Giu-
seppe 2, Baresi Caterina 1, Gennari An-
tonio cont. 60 Pulita Giuseppe lire 2,

Claufer Giovanni 150, Falzatti Do-
menico cont. 50, Falzatti Orsola 50,
Piuatti Caterina 50, Deison Anna 30,
Prinigh Regina 30, Romagnani Anna 30,
Zanussi Luigi 30, Quargnassi Teresa 30,
Fontanini Antonio 15, Gabaglio Maria 30,
Perina Scolastica 15, Taddio Anna 25,
Zorzi e famiglia lire 5, Otta Marco 150,
Del Fabbro Francesco 1, Pajoni Gu-
seppe 1, Gabini Luigia 2, Minotti Eli-
sabetta cont. 30, Minotti Giulia 45, Fe-
soglio Leonardo 50, Cantoni Antonio 50,
Della Rossa Giacomo 50, Galanda Do-
menica lire 3, Plebani Celeste 1, Sal-
vadori Angelo cont. 50, Colaniti Ma-
ria 50, Cantoni Domenico 50, Zanussi
Angelo 10, Romagnani Giuseppina 20,
Quargnassi Francesco lire 1, Turi E-
lisa cont. 50, Musico Vincenzo 50,
Mattiassi Maria cont. 50, Vida Gioac-
chino 30, Vida Gio Battista 25, N. N. 50,
Cantoni Lazzaro lire 10, David Giu-
seppe cont. 30, Grinovero Antonio lire 1,
Manin co. Filippo 2, Morelli Francesco
cont. 50, Calligaris Giuseppe lire 1, Mo-
desti Sofia cont. 50, Del Fabbro Fabio
lire 1, Claufer Angela cont. 10, Gaspa-
rini Giuseppe 20, Gasparini Antonio 20,
Nascimbeni Lucia 45, Bertuzzi Antonio 30,
Prinigh e famiglia lire 1, Piva Gio-
Batta 150, Del Negro Domenico cont. 50,
Pletti Teresa 30, N. N. 30, Deison Leo-
nida 50, Scutli Pietro 50, Quargnassi
Anna 50, N. N. 50, Marnardis Mattia 10,
Grisoli Luigi 50, Pilosio Anna 50, Gal-
luzzi Pietro lire 1, Grinovero Grego-
rio cont. 50.

Totale L. 118.45. (Continua)

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel febbraio 1892:

da L. 1 a 4	N. 194 per L. 578.—
" 4 a 5	" 155 " 645.70
" 5 a 8	" 222 " 1208.—
" 8 a 10	" 42 " 338.—
" 10 a 15	" 26 " 272.—
" 15 a 20	" 18 " 217.—
" 20 a 40	" 1 " 80.—
" 40 in su	" " " —

Totale N. 633 L. 3281.70

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nell' Ospizio Tomadini.
" 3 id. nella P. Casa Derelitta.

Elargizioni pervenute nel mese suin-
dicato:

Offerte varie (come già pub-
blicate) per onoranze fu-
nebre L. 106.50

Ditte varie per minestre " 644.—
Bilia dott. Giov. Batt. " 12.—

Totale L. 762.50

La Congregazione, riconoscendo, rin-
grazia.

Buona usanza. Offerte fatte alla
locale Congregazione di Carità, in morte
di *Pecile Giuseppe*:

Marzuttini avv. dott. Carlo lire 3, Ma-
ratti Giusto 2, Lino De Marchi di
Tolmezzo 4.

Di *Micolli Farlatti Eleonora*:

Sartogo Pietro lire 1, Sartogo Melchiorra
1, Jacuzzi Alessio 1, Caffè fratelli
Dorta 2.

Di *Petracco ved. Marzuttini Lucrezia*:

I figli Paolo, Giuseppe, Carlo, Italia e
Irene, lire 100, Sotte Luigi 2, Sar-
togo Pietro 1, Morpurgo avv. Elia 5,
Belgrado co. Orazio 1, Tellini Fan-
glia 1, Daniele Angelo 1, Fanuzzi
Antonio 1, Paroniti dott. Vincenzo
2, Trasi Pietro 2, Dahan dott. Gio-
Batta 2, Bastanzotti Donato 2, An-
dersoni Napoleone 2, Farlani Giu-
seppe 2, Pape Domenico 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della
Congregazione di Carità ed alla libreria
Tosolini in piazza Vittorio Emanuele.

**Comitato friulano degli o-
spizi mariti.** I° elenco:

Marzuttini avv. dott. Carlo lire 3,
Maratti Giusto 2, in morte di *Pecile
Giuseppe*.

Banca Nazionale 50.

Teatro Sociale. Le sorprese
del divorzio è una di quelle commedie
delle quali c'è abbondante produ-
zione in Francia, perché è forte la do-
manda del pubblico, che non vuol sa-
perne di andare a teatro per pensare, o
peggio, per sbadigliare o corrucchiarsi.

Leggera, frivola, piena di equivoci ma-
gari impossibili, piuttosto farsa che
commedia, ma di una irresistibile po-
tenza estrattiva delle risate del pub-
blico, sia per la comicità delle situazioni,
sia per il dialogo vivo, brillante, spum-
eggante, spesso arricchito, ma che sa
rasserenare gradatamente la agitata gi-
gine... *petillant*, insomma, come dicono
con una sola parola nel paese d'onde
ci vengono queste filantropiche com-
medie.

Proprio filantropiche: perché a far
ridere per un paio d'ore di seguito
questa povera umanità per tanti mo-
tivi così... rimproverando c'è da meri-
tarsi il *prima Montygon* in questo mondo
e una buona indulgenza plenaria per
quell'altro.

Ieri sera dunque è stato un ri-
dere continuo durante la rappresenta-
zione di questa lieta commedia, un ri-
dere sino alle lagrime; e, poiché *pas-
sant l'udendo mores*, giuravamo che in
una campagna contro il divorzio giove-
rebbe più l'arma di una di queste com-
medie così fragili e inverosimili, che un
solido e pesante dramma a tesi — in cin-
que atti, ben inteso — o una conferenza
detta nella maggior convinzione e colla
miglior arte oratoria... dall'avvocato
Solmay.

L'esecuzione da parte dei bravi at-
tori della Compagnia Marini, è stata
buona nell'insieme, se non ottima. Le
commedie di questo genere ci perdono
nella recitazione; trasportate in Italia,
quanto ci perdono nella traduzione da
una lingua all'altra, senza che ne ab-
biano però gran colpa né gli attori né
i traduttori. Ed il motivo è ovvio, senza
che lo stiamo a dire, tanto più che la
cosa ci mancherebbe in luogo.

I signori Calabresi e Sichel hanno
eseguito in modo eccellente le parti
principali loro affidate: meglio però il
primo. Bene anche le signore Moro-Pi-
lutto e Sichel, ed i signori Garli e
Mazzi.

Esaltatissimo nella vecchia farsa
il Sichel, che ebbe il merito non piccolo
di riuscir a far ridere il pubblico, anche
dopo quella commedia.

Questa sera *L'amico delle donne*,
di Dumas figlio.

Funerali. Riuscirono oggi solenni
per numero concorso di amici e di
popolo, i funerali della signora Lucrezia
Petracco. Marzuttini madre dell'amico
nostro dottor avv. Carlo Marzuttini.

Molte splendide corone, alcune delle
quali di fiori freschi, ornavano il carro
funebre di prima classe.

Seguivano immediatamente il carro,
i nipoti.

Chiudeva il corteo un numero stra-
ordinario di tori.

Ringraziamento. I fratelli e
le sorelle Marzuttini nonché congiunti
della compianta signora *Lucrezia Pe-
tracco ved. Marzuttini*, si sentono in
devere di esternare il più sincero rin-
graziamento a tutti quei pietosi che,
col loro intervento ai funerali, ed in qual-
siasi altro modo, vollero onorare la me-
moria dell'amatissima loro defunta, o
chiedono di essere computati per le in-
volontarie omissioni a cui fossero incorsi.

**Lucrezia Petracco-Mar-
zuttini**, dopo rapida malattia, nella
notte di domenica, serenamente moriva
a quasi 92 anni. Fu madre esemplare, di
carattere adamantino e di animo deli-
cato e gentile.

Può essere dolce anche la morte
quando viene a 92 anni, circondati da
uno stuolo di parenti e primi fra que-
sti i figli, che e per la posizione sociale
e per la stima dei loro concittadini, di-
ventano testimoni eloquentissimi del
come sia stata compiuta la difficile e
nobile missione di madre!

Ella fu anche di sentimenti patrio-
tici distinti: nei giorni avventurosi in
cui la Patria aveva bisogno delle braccia
dei suoi figli, per combattere le
battaglie dell'indipendenza nazionale,
colle lagrime agli occhi, ma colla pa-
rola calma di sentimento, li incoraggiava a
partire; e ritornarono degni di lei; ave-
vano valorosamente combattuto.

Fu l'angolo della casa, sempre gaia
ed lieta, portava festività ed allegrezza.
Tutti i suoi pensieri, tutti i suoi sogni,
tutte le sue speranze concentrò nei
suoi figli, i quali furono diffatti la sua
letizia, il suo tesoro, il suo paradiso.

Con sorprendente coraggio attese la
fine, lottando da forte; e morì corri-
dendo, mentre tutti piangevano strazi-
nati dalla perdita di Colei che tanto
profondamente e intensamente affettò in-
spirare.

In nessun modo migliore poteva sin-
tizzare la sua nobile e profonda esi-
stenza in quel momento luttuosamente
solenne!

Oggi s'apri una tomba per ricevere
la salma di

Lucrezia Petracco Marzuttini.

Aveva 92 anni, ma era piena di vita,
sempre piacevole; era l'orgoglio dei fi-
gli e nipoti, che immensamente l'ama-
vano.

Fu buona, pia, generosa, e tutta la
sua vita consacrò alla famiglia.

Parole di conforto è vano rivolgere,
a chi perdette la madre, l'ava. Sia loro
unico sollievo la certezza di non es-
sere soli nel dolore che li opprime.

Riposa in pace, o pia Donna, tu che
in vita avevi parole di conforto e con-
sigli materni anche per me!

E. P.

di P. S. Le guardie di P. S. ed i car-
abinieri allora estrassero le sciabole ed
i revolver, e non si sentì nessun se-
gnale di tromba.

Si parla di 60 feriti e di 80 deferiti
al potere giudiziario.

I soldati non parteciparono alla re-
pressione e l'affidato non volle eseguire
gli ordini dell'autorità di pubblica si-
curezza.

CALEIDOSCOPIO

Quaresima.

È la stagione della preghiera, delle
prediche e della penitenza, dopo le
follie del Carnevale; è una stagione
monotona, silenziosa e triste.

Però sotto al bruno manto della qua-
resima, si nasconde la più bella, la più
gioconda delle fanciulle: Primavera.

La sentiamo già nell'aria, nel sangue,
che corre più rapido, nel cielo che ha
un azzurro più vivo, e questa è festa
per tutti davvero, festa per gli occhi
cui delizierà presto l'inganto della na-
tura, festa dell'anima che si addolcisce
e si ritempra alle sue dolci e profu-
mate carezze in mezzo a un gran trionfo
di fiori.

✕

I fiori.

Noi vi diremo, lettrici leggiadre, quali
di essi saranno in maggior favore nella
prossima stagione primaverile.

Il fiore di croco sarà il preferito per
le guarigioni dei capelli: la sua tinta
vivace e gialla spicca già nelle vetrine
delle modiste, vicino ai lilas bianchi
e violacei, agli anemoni rossi, alle viole
oscuere o pallide. La gliecia avrà il suo
posto d'onore nelle acconciature pri-
maverili, e il fiore del mandorlo, di-
menticato per qualche tempo dalla moda,
tornerà a mettere la sua nota rosea e
gentile sui capelli delle giovinette.

Avremo dunque dei fiori non solo nei
nostri giardini e nei nostri prati, ma
su tutte le giovani e belle teste, e ne
sarà più gaio il nostro ambiente.

✕

I versi.

Pianoforte usato

Qual fu la men che un'ora testò eburnei
Si posò per la prima? E qual pensiero
Primo balzò dalle tue corde armoniche?
Era gioia, o dolore acerbo e vero?

E quante mani poi, scosse ed agili,
T'hanno strappato dal seno un'armonia?
Quanti infelici a te chiesero un balsamo?

Quanti cori il tuo cor dolce rapì?
Quante volte, su te, convulso e tremante,
Chino il genio ti chiese auroo linguaggio

Per dar forma a un'idea, che andava e rapida,
In monte gli guizzo, folgorò raggi?
Dimmi gli accenti che, gentili e teneri,
Udisti risuonare a te d'appresso.

Mentre le note tue hanno ballavano
A coprire d'amor l'innno smussato.
Dimmi, dimmi le ardenti e mute lagrime
Che, come perle, scesero sui tuoi tasti.

E che tu poi, con un motivo celare,
Nella viciosa un ratto celasti?
Ta con rispondi, ma il mio core immagina
Tutte le storie che narrar non puoi.

Mille lo vengo a sfiorar sembrando tenero
Su per lo specchio degli avori tuoi.
Gentil, fanciulle del vicino pallido,
Cori che dilani l'aspro dolore.

Ri, sovra tutti, ardito e eterno desolato
Sollevarsi a regnar veggio l'amore!

✕

La data storica.

9 marzo (1878). Muore in Torino il
conte Federico Solopio, insigne statista.

✕

Un pensiero al giorno.

Se qualcuno ci domandasse una por-
zione della nostra vita, non saremmo
disposti a concedergliela, ma forse gli
concederemmo un bacio, e chi sa quanta
parte di vita se ne va a questo modo!

✕

La sfiga. Monoverbo.

✕

Spiegazione del monoverbo precedente.

INFINGERE

✕

Per finire.

A scuola.
— Se da sei levi tre, cosa resta?
— Non lo so.

— Sta attento. Tu hai sei aranci, io
te ne domando tre, quanti te ne re-
stano?

— Sei.
— Ma no, perché io te ne domando
tre.

— Va bene, ma io non glieli do i
Penna e Forbicci

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Chivass — Ancora di un furimento —
Il vino omolida — Per un avverbio.

7 marzo.

Ieri sera, alle marionette, nella sala
alla Stella d'oro, vi fu un baccano da
non dirsi.

Si gridava insistentemente, insolente-
mente: *l'anno, l'anno*, fra urli e fi-
schi da assordare le stesse pareti.

Finalmente, ed era tempo, il Dele-

gato di P. S., signor Ernesto Bruschi,
perdetto la sua serotica pazienza, e
con vivaci parole blasfeme lo sconsigliò,
minacciando lo sgombrò della sala se
si ripetesse.

Ma non si ripeté davvero, e spero
che le parole del signor Delegato siano
un monito per tutte le successive rap-
presentazioni.

Quello che fa più stupire si è che i
bimbi siano stizziti a far del chiasso
da persone adulte, cioè da... adulti
bambini.

S'era sparsa la voce che la Giacoli,
di cui vi ho scritto ieri, fosse morta,
in causa delle ferite riportate.

Io, da diligente cronista, come sono
(III), ho voluto assumere informazioni
da fonte sicura; e appresi, con piacere,
che la Giacoli sta invece meglio.

Nelle sue vesti furono avvertiti molti
colpi di rima. Guai, se, per il freddo,
non fosse stata imbottita d'indumenti.

Il feritore Bortolin; e il suo compa-
gno, trovansi ora in Domo Petri. Hanno
confessato, senza alcuna reticenza, la
loro... cavalleresca azione.

Sabato u. s. certo Cattaruzza An-
gelo, di anni 60, di Martino, finiva la
sua faccenda qui a Pordenone, s'avviava
a piedi verso casa sua. Diagraziat-
mente aveva bavuto più di quanto do-
veva.

Quando fu nelle vicinanze di S. Qui-
rino, le gambe non lo ressero più. Cadde
sul ciglio d'un fosso, e alla mattina fu
riavuto cadavere.

Maledetta l'intemperanza!

Nella mia prima corrispondenza, ho
batterizzato il quando per un gerundio,
anziché per un avverbio.

Una bruna fanciulla, degli occhi pro-
fondi, m'ha, con bel garbo, avvertito
della cantonata presa.

E la ringrazio pubblicamente.

Ora poi io domando se il proto non
c'entra un pochino nella faccenda.

E vi salutò.

Emilio Barongelli.

Latisana, 7 marzo
Conferenza Sbarbaro

Vi annuncio che per giovedì è atteso
a Latisana il professor Sbarbaro, il
quale terrà una conferenza sul tema:
*Imperatore e Papa nel problema so-
ciale*.

La fama dell'illustre uomo e l'argo-
mento attraentissimo della conferenza
finno al che l'aspettativa e curiosità
sia grande in paese.

**Una circolare ai Comuni A-
grari.** L'on. Di Rudini, che ha l'in-
ferm dell'agricoltura, diressè una ci-
colare ai Comuni agrari avvertendo che
il Consiglio di agricoltura sarà presto
chiamato a presenziare sul concorso a
premi bandito fra le Società ed Asso-
ciazioni agrarie che mirano a rendere
agevole e più conveniente agli agricoltori
l'acquisto delle sostanze di utile
impiego nella coltura.

Intanto nota essersi osservato che,
per quanto lodevolissimi sforzi ogni sin-
gola associazione, non si potranno
raggiungere tutti quei risultati che sta-
vano nelle speranze dei comani e
che la Francia e la Germania possono
già vantare, se non interviene una fe-
derazione fra loro.

**Per contravvenzione alla
legge sanitaria,** e cioè perché e-
sercitavano la professione di levatrici
senza essere provvedute del relativo
diploma, vennero denunciate Sfalco Lu-
cia e Della Flora Giuseppina di Fon-
tanafredda e Rosset Viol Domenico di
Budoia.

Per la caccia a cavallo. La
prima caccia che doveva aver luogo
giovedì 10 marzo come già annunciavamo,
è rimandata al giorno di giovedì 17
marzo, e ciò a causa del gelo che rende
impossibile poter cacciare.

Sarà mandato apposito avviso per la
suosguenti caccia.

Incendio. Il 5 corr. nella loca-
lità detta Ronchi di Delegnaco (S. Gio-
v. di Manzano) sviluppavasi un incendio
in una tettoia annessa alla casa d'abi-
tazione di Sbriz Domenico fu Gio-
Batt. d'anni 67, e malgrado il pronto
accorrere di quei terrazzani, in breve
la distrusse totalmente.

Il danno prodotto dall'incendio è di
L. 1000 circa, e cioè L. 700 per fabbri-
cato distrutto, di proprietà del co. An-
tonio di Trento, e L. 300 per attrezzi
e foraggi bruciati a danno dell'effi-
tuale Sbriz.

Ringraziamento. La Direzione dell'Istituto Tomadini ringrazia quegli amici del defunto signor Giuseppe Pele che anziché orare il di lui feretro con una corona di fiori hanno disposto di devolvere la somma di lire 42 a beneficio di questi orfanelli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 5 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. giorn. 5

Bar. rid. a 10	749.3	749.8	745.7	747.8
Altim. 118.10	50	51	50	54
Umid. rel.	68	68	68	68
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Dir. e forza vento	NE	E	E	E
Vel. Km. h.	11	5	6	6
Term. centr.	0.9	8.1	19.9	0.3
Temperatura massima	3.8			
Temperatura minima	-2.8			
Temperatura minima all'aperto	-5.8			

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 7.

Presidenza BIANCHERI.

N'apre la discussione intorno alle modificazioni della legge relativa agli agenti ed ufficiali di P. S.

Barzilani vorrebbe fosse accompagnata da maggiori garanzie l'entrata nel corpo degli ufficiali.

Raccomanda alla Camera di non tenersi paga nei ritocchi proposti, ma di procedere a riforme radicali.

Nicotera ringrazia Barzilani per suoi suggerimenti, che rispondono alle sue idee.

Il ministro vagheggia l'idea di notificare il servizio di polizia, adesso frazionato.

Indelli (relatore) raccomanda il progetto e poi sono approvati gli articoli per alzata e seduta.

Si discute il progetto per l'abolizione delle guardie di sicurezza a cavallo in Sicilia, che che è approvato senza discussioni.

Seduta pomeridiana.

Si vota a scrutinio segreto la legge sui giudici conciliatori e due leggi approvate stamane.

Nicotera rispondendo ad Imbriani circa i fatti avvenuti a Napoli, dice trattarsi di espropriazioni e di esazioni di affitti, sui quali fu aperta un'inchiesta e pendono giudizi.

Imbriani replica e narra che famiglie ridotte alla miseria furono snidate dai vecchi abitatori e che taluno morì sul lastrico.

Nicotera assicura che il governo interverrà come la legge gli consente.

Nicotera risponde a Imbriani che non è vero faccia concessioni di agenzie di usura.

Imbriani interpellala il guardasigilli circa i metodi di procedura seguiti verso alcuni ufficiali dell'esercito che violarono il diritto comune e le leggi dello Stato.

Chimiri risponde che l'autorità giudiziaria emise sentenza di non comprovata reità.

Pelloux rettifica i fatti esposti da Imbriani e afferma che l'autorità militare è stata severa come doveva.

Imbriani non è soddisfatto e replica che nel fatto non fu applicata la legge comune.

Interpella Imbriani il ministro della marina circa i contratti colle case estere e un cannone da 100 tonnellate della Corazzata *Andrea Doria*, ricevuto dalla casa Armstrong, con grave danno dell'erario; lamenta si favoriscano le case estere e si tollerino una ditta straniera a rappresentata da Albini, ammiraglio a riposo e senatore.

Saint-Bon dice che il Parlamento non è luogo adatto per discutere questioni tecniche. Quanto agli stabilimenti esteri fondati in Italia, assumendo il potere, trovò la questione risolta dal suo predecessore.

Albini apprebbe risolvere convenientemente le eventuali incompatibilità della sua qualità di rappresentante di Armstrong, con la qualità di senatore e di ufficiale in riposo.

Bria si afferma autore degli stabilimenti stranieri in Italia per le forniture alla marina. I ospitali nazionali non rispondendo al bisogno, gli parve utile far fabbricare qui quanto si sarebbe dovuto ordinare fuori.

Imbriani replica sul fatto dell'ammiraglio Albini. Vuol poi sapere se il cannone da 100, venne pagato, benché respinto.

Saint-Bon dichiara che ritiene normale la posizione dell'ammiraglio Albini.

Imbriani ribatte dicendo che la legge sull'incompatibilità dichiara inespugnabili coloro che si trovano nella posizione di Albini.

Fugliese svolge la sua interpellanza al guardasigilli sull'amministrazione delle chiese palerme nella provincia di Bari.

Chimiri gli risponde.

Tassi interpellala il ministro delle finanze, sui provvedimenti per gli ex impiegati al macinato.

Colombo risponde con le solite buone parole che soddisfano mediocrementemente Tassi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7.

Presidenza FARINI

Commemorato il senatore Pagliese Giannone, è approvato il coordinamento degli articoli del progetto di legge sui probiviri.

Il presidente partecipa che Pierantoni relatore del progetto di legge è ammaliato perciò il Senato deve mantenere fermo il suo aggiornamento.

Viene approvato pure a scrutinio segreto il progetto di legge sui probiviri, e presentati da Nicotera i progetti relativi alla P. S. e sulla competenza dei conciliatori, si leva la seduta.

Un seduttore settantenne

che viene assassinato dalla sedotta

Un certo Scaroni, gaudio, vecchio settantenne, sedusse una ragazza diciottenne di nome Sciolpa, di povera famiglia, promettendole di unirla in matrimonio ad un ricco giovanotto del paese che amava. Però la Sciolpa, visto che il vecchio non manteneva la sua parola, d'accordo con la madre lo trassero notte tempo nella propria abitazione e lo assassinarono. Costituiti in seguito all'autorità giudiziaria confessarono tutti i fatti accorsi.

TERREMOTO

L'ufficio centrale di meteorologia comunica che ieri a Lipari alle ore 12.58 pom. si ebbe una fortissima scossa di terremoto che fu avvertita in tutta Lipari. Il rumore fu generale; le scosse durarono più secondi causando un tremolio generale ai muri e alle imposte. Anche da Milazzo giungono notizie che ieri alle ore 1 si avvertì una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Probabilità di chiusura della Sessione

Non è esclusa la possibilità che avvenga la chiusura della sessione dopo la discussione sul bilancio d'assestamento o sui buoni del tesoro.

Pel divorzio

Il comitato promotore della legge sul divorzio, si riunirà fra qualche giorno onde procurare che abbia presto esito pratico il voto favorevole ottenuto al Congresso giuridico di Firenze.

Il senatore Taverna ambasciatore

L'Italia dice che il senatore Taverna ha accettato la nomina d'ambasciatore italiano a Berlino.

Elezioni politiche

Cagliari 7 — Risultato definitivo della elezione politica nel primo Collegio: eletto Salari, ex deputato, con voti 5390. Asproni ne ebbe 3937.

Una furiosa tempesta

Lisbona 7 — È scoppiata una furiosa tempesta, che fece rilevanti danni. Vi sono sei morti. La navigazione del Tago è interrotta.

BIBLIOTECA

Peritonite reumatica acuta — Studio del dott. Nicola Fedele — Milano, Valardi, editore.

Ho letto con interesse questo breve ma dotto lavoro dell'egregio medico dottor Fedele, già pubblicato nel n. 2 del *Morgagni* di Milano.

Non posso quindi che congratularmi con l'autore, augurandogli quella fortuna che deve meritatamente aspettarsi dalla sua operosità e dal suo ingegno.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. R. — Latissana — La sua lettera ci è giunta troppo tardi, ed abbiamo dovuto rimediare con la notizia avuta da altro corrispondente. Grazie ad ogni modo.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint. da L. 5.— a 5.30	
Fieno II. " da " 4.— a 4.50	
Fieno III. " da " 3.80 a 3.65	
Erba Spagna " da " 6.80 a 6.80	
Paglia da lettiera " da " 3.80 a 3.80	
Legna tagliata " da " 2.40 a 2.50	
Legna in stanga " da " 2.25 a 2.35	
Carbone I. qualità " da " 7.20 a 7.50	
" II. " da " 6.— a 6.30	

Pollame

Capponi al Kg. da L. 1.20 a 1.25	
Galline " da " 1.05 a 1.15	
Poll. " da " 1.10 a 1.20	
Anitre " da " 1.10 a 1.15	
Poll. d'India maso " da " 1.— a 1.10	
" (femmine) " da " 1.10 a 1.15	
Oche vive " da " 0.80 a 0.90	
Oche morte " da " 0.— a 0.—	

Butiro, formaggio e uova

Butiro del piano al Kg. da L. 1.70 a 1.75	
Butiro del monte " da " 1.80 a 1.90	
Formelle del monte " da " 1.50 a 1.70	
" (montasio) " da " 0.— a 0.—	
" (Masiolino) " da " 0.— a 0.—	
Uova al 100 " da " 4.50 a 4.75	

Grani

Granoturco all'ett. da L. 12.70 a 13.50	
Cinquantino " da " 11.40 a —	
Ermentio " da " 22.— a 22.30	
Frumentone " da " — a 12.—	
Saraceno " da " — a —	
Segala " da " — a —	
Orzo bristato al Quint. da " 28.— a 30.—	
Sorgorosso " da " — a 0.—	
Lupini " da " 0.— a 0.—	
Giallone " da " — a —	
Semi Giallone " da " — a —	
Gialloncino " da " — a —	
Fagioli (del piano) da " 16.— a 17.—	
" (alpini) da " 26.— a 28.—	
Patate al Quint. " da " 6.50 a 7.40	
Ostagne " da " 12.— a 15.—	

NOTIZIE AGRICOLE

Si devono piantare gelsi Cattaneo?

Leggiamo nel *Bullatino dell'Associazione Agraria Friulana*: Egregio prof. Vighetto — Ho visto che negli ultimi numeri del *Bullatino* si è parlato a pro e contro i gelsi Cattaneo. Permetta anche a me di aggiungere una parola in argomento, per citare alcuni dati di fatto che vorrei potessero avere qualche valore, almeno per la regione in cui vennero fatte le mie prove.

Insomma tutto bisogna che le dica, quale fu il motivo che mi spinse ad introdurre a S. Giorgio della Richip. velle, in via d'esperimento, questa varietà di gelsi. Io presi parte nel 1887 al Congresso bolognese di Varese; si trovavano presenti a tale riunione non solo scienziati, confezionatori di seme e basologi distinti ma anche numerosi proprietari e fattori della regione Lombarda. A proposito di un quesito, che trattava delle varietà di gelsi da preferirsi, scorse un coro quasi unanime di agricoltori di quella regione, a denigrare i gelsi Cattaneo.

Si disse, contro questa povera pianta, roba da chiodi... mi ricordo di un agricoltore il quale assicura di aver estirpato 40.000 gelsi Cattaneo, che aveva avuto la disgrazia di piantare; e si portarono le esagerazioni, sino a sostenere seriamente che la foglia dei gelsi primitivi non veniva mangiata dai buchi. Qualcuno fra i congressisti ne sostenne però validamente la causa ed abilissimo fu nella difesa il prof. G., valente ed efficace oratore, il quale, quasi da solo, seppe coraggiosamente sostenere i feroci attacchi degli avversari. Quantunque il valore della difesa dei gelsi Cattaneo fatta dal prof. G. perdesse molto della sua importanza perchè nelle retroscene si assicurava essere il G. interessato nella casa Cattaneo, tuttavia la vivace polemica fece nascere in me il desiderio di conoscere da vicino questa varietà di gelsi, di cui si poteva dire tanto bene e tanto male. L'autunno seguente ordinai un certo numero di gelsi primitivi e sono cinque anni che ne osservo lo sviluppo.

L'esperienza da me fatta, certamente non è tale da condurmi a conclusioni definitive. Posso però asserire che il gelsi primitivo non vegeta nelle terre di S. Giorgio, più vigoroso del gelsi comune; che i gelsi nostrali, innestati col primitivo, riuscirono meglio di quelli, che io aveva direttamente importati dalla casa Cattaneo.

taneo. Ho osservato inoltre che esistono differenze fra l'una pianta e l'altra, e mi risulta che la foglia è poco commerciabile, in quanto che avvicinate appena staccata dall'albero, in compenso non è attaccata da quella specie di ruggine che, nelle annate umide, rovina talora completamente la foglia dei gelsi paesani. Io non voglio schierarmi menomamente né coi fautori, né cogli avversari del gelsi Cattaneo, che, per quanto mi fu detto, riesce bene in certe plaghe della provincia; mentre in taluni luoghi del Friuli dà risultati assolutamente negativi; convergo però interamente con lei nel ritenere che prima di venir diffusa in un'azienda, sia cosa pratica, sperimentare questa pianta su piccola scala, onde evitare disinganni.

Pardoni, la prego, questa chioscheria, e gradisca i sensi del mio rispetto.

Devot.
D. Picite

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

Rend. Italiana 5 1/2 god. 1 genn. 1892	91.60
5 1/2 god. 1 lugl. 1892	91.60
Asioni Banca Nazionale	247.50
Banca Veneta ex di. id.	247.50
Banca di Cred. Ven. nom. in. ex. co.	247.50
Società Ven. Contr. nom. in. ex. co.	241.50
Coloniche Ven. fine apr.	241.50
Obblig. Pratiche di Venezia a premi	241.50

Cambi a sconto	
Olanda " 8	127.25 137.5
Germania " 8	104.30
Francia " 8	104.30
Belgio " 8	26.00 26.00 26.10
Londra " 3 1/2	25.02
Stoccolma " 4	2203/4
Vienna-Trine " 4	221/2
Banco. austr.	221/2
Pesi da 50 fr.	

Scendi

Banca Nazionale 5 1/2 1/2, Interessi su anticipazione. Rendita 5 1/2 e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 1/2.

Borse

TORINO 7	
Rend. 5 1/2	91.57
Rend. 5 1/2	91.57
As. Fr. Med.	614
Mer.	475
Cred. Mod.	387
Banca Naz.	1510
Subs.	
Cred. It. Mer.	75
Banca Scio.	75
Banca Tiber.	63
Comp. Fond.	34
Cassa covv.	34
C. v. a. Fran.	104.32
3 m. a. Lond.	26.10
Ban. Torino	
GBNOVA 7	
Rend. 5 1/2	91.57
A. Bar. Naz.	1510
Cred. It. Ital.	387
Ferr. Merid.	613
Medit.	480
Navy & Gen.	310
Dryas Coa.	334
Raffin. Zucch.	250
Società Ven.	
C. v. a. Fran.	104.30
3 m. a. Lond.	26.10
3 m. a. Germ.	128.70
ROMA 7	
R. I. 600 g.	91.47
" per An.	91.40
R. Ital. 300 g.	55.50
Banca Gen.	321
Banca Gen.	321
Cred. Mod.	613
A. Ferr. Mer.	1130
A. S. A. Pia	182
A. S. Imb. b.	104
Parigi a 3 m.	26
Londra	
BERLINO 7	
Mobil.	189.90
Austriache	122.90
Lombard	39.60
Rend. Ital.	67.60
LONDRA 7	
Ingles.	95.78
allano	86.13.18
MILANO 7	
Rend. c.	91.55

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8	
Rendita italiana 5 1/2	91.75
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 8	
Rendita austriaca (part.)	91.30
Id. id. (arg.)	92.90
Id. id. (oro)	110.85
Londra	11.95 Nap. 9.44
PARIGI 8	
Chiusur. della sera Ital.	87.87
Marchi	127/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8	
Rendita italiana 5 1/2	91.75
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 8	
Rendita austriaca (part.)	91.30
Id. id. (arg.)	92.90
Id. id. (oro)	110.85
Londra	11.95 Nap. 9.44
PARIGI 8	
Chiusur. della sera Ital.	87.87
Marchi	127/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8	
Rendita italiana 5 1/2	91.75
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 8	
Rendita austriaca (part.)	91.30
Id. id. (arg.)	92.90
Id. id. (oro)	110.85
Londra	11.95 Nap. 9.44
PARIGI 8	
Chiusur. della sera Ital.	87.87
Marchi	127/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8	
Rendita italiana 5 1/2	91.75
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 8	
Rendita austriaca (part.)	91.30
Id. id. (arg.)	92.90
Id. id. (oro)	110.85
Londra	11.95 Nap. 9.44
PARIGI 8	
Chiusur. della sera Ital.	87.87
Marchi	127/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8	
Rendita italiana 5 1/2	91.75
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 8	
Rendita austriaca (part.)	91.30
Id. id. (arg.)	92.90
Id. id. (oro)	110.85
Londra	11.95 Nap. 9.44
PARIGI 8	
Chiusur. della sera Ital.	87.87
Marchi	127/—

Si comprano

biglietti da un numero della Grande Lotteria Nazionale di Palermo

offrirti indicando la quantità ed il prezzo ristretto che se ne richiede alla Banca Fratelli Casarato di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova.

MALATTIE SEGRETE,

impotenza, si guariscono sicuramente. — Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo.

OFFICE SANITAS

57, Boulevard de Strasbourg PARIS

D'affittare un vasto granajo

montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Jacuzzi.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16^a, in Udine.

Concime da caricarsi in quattre a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ue Stazione Udine a lire 0.80 al quintale. Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi. Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Rossati, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

Acqua di Petanz

carbolica, litica,

acidula,

gazosa, antiepileptica

molto superiore alle Vichy

e Güssshubler

Unico concessionario per tutta l'Italia

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Dismenorrhagie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, o per ciò fare adottano restringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della famiglia. Cio accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Unzione Revoca** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli scoli si fecero, che cronici, sono, come si attesta il valente dottor **Massini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che uniformemente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle proletrici malattie (Dismenorrhagie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite mediche-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza 20.

SI DIFFIDA che la sala Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Invia via postale di Lire 8 alla Farmacia Antonio Tenon successore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore LUIGI PORTA e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e Li Biasoli; farmacia alla Sirena; Girolami, C. Zanotti e Penioni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Sorrentino; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giannini Carlo, Prizzi C., Sanjori; Spalato, Aljinovic; Venezia, Biondi, Fiumi, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e una Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente**



Milano **FRANCESCO BIELLI** Milano
Egregio Signor **Milani** Milano
Padova 9 Febbraio 1891
Avendo somministrato in parecchie occasioni il mio infuso di **Liquore FERRO CHINA** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto che devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Devi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liqueristi.

GLORIA LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.
Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

OFFERO a tutti e dappertutto lire 95 alla settimana per facile lavoro di scrittura a lavoro artistico da farsi a casa (2 ore al giorno). Scrivere: **Grayello, 11, Boulevard, Barbès, Parigi**

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a.	8.15 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	3.15 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	8.10 p.	M. 6.05 p.	11.80 p.
O. 8.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.40 a.	1.31 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.50 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9. a.	12.55 a.
M. 11.05 a.	12.24 p.	M. 2.40 p.	4.30 p.
M. 8.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 6.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. a.	6.31 a.	O. 7. a.	7.28 a.
M. 9. a.	9.31 a.	M. 8.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.15 p.	12.50 p.
O. 3.80 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.43 p.
M. 7.34 p.	8.03 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.55 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.25 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

Collocazione — Da Portogro per Venezia alle ore 10.54 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons. — Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Casarsa.

NON ACQUISTATE nessuna acqua per la testa senza aver prima sperimentata

L'Acqua di Chinina
preparata
dal **Fratelli Rizzoli - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipetichiale ed igienica; rigeratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il SOLO FERRO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esige sulle scosse e scatolette la firma dell'inventore.

Tintura Fotografica
ISTANTANEA
preparata dai chimici **Fratelli Rizzoli**
PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, senza l'umidità dannosa per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuta l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materia nociva alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatole con istruzioni **N. 4.**
Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura, N. 6.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Insetticida — Insetticida per il macerare la linoria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Torci Teppe infallibile distruttore dei topi, serpi, talpe. Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire 1.50 al pacco.

Lustra per Strano la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50, e da lire 1.50 con istruzioni.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE